SENATO DELLA REPUBBLICA

8ª COMMISSIONE

(Agricoltura e alimentazione)

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 1953

(4ª Riunione in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MENGHI

INDICE

Disegni di legge:

« Tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi » (165) e: « Tutela delle denominazioni di origine e di provenienza dei vini » (166) (Discussione e rinvio):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 29 30
FABBRI 30
FERRARI 30
MEDICI 30
SPEZZANO 29, 30
TARTUFOLI 29, 31

La riunione ha inizio alle ore 10,30.

Sono presenti i senatori: Bosia, Braschi, Carelli, De Giovine, Fabbri, Fantuzzi, Ferrari, Grammatico, Liberali, Medici, Menghi, Monni, Pallastrelli, Petti, Ragno, Ristori, Rogadeo, Salari, Spezzano, Stagno, Tartufoli e Tripepi.

È presente altresì il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Rumor.

FERRARI, *Segretario, legge il processo verbale della riunione precedente, che è approvato.*

Discussione e rinvio dei seguenti disegni di legge: « Tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi » (165) e: « Tutela delle denominazioni di origine e di provenienza dei vini » (166).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei seguenti disegni di legge: « Tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi » e: « Tutela delle denominazioni di origine e di provenienza dei vini ».

Data l'affinità della materia dei due disegni di legge, propongo che la discussione di essi avvenga congiuntamente.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Dichiaro aperta la discussione generale.

SPEZZANO. I due disegni di legge all'ordine del giorno trattano una materia assai delicata e complessa, sulla quale, nella passata legislatura, le opinioni furono discordi. Chiedo pertanto, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, che siano discussi in Assemblea; provvederò subito a raccogliere le firme regolamentari.

TARTUFOLI. Non ho nulla da obiettare circa il desiderio espresso dall'estrema sinistra di portare in Aula i due provvedimenti all'ordine del giorno. Mi permetto però di rivolgermi proprio ai colleghi dell'estrema sinistra per pregarli di considerare se questa volta non sia possibile seguire una procedura diversa. Il collega Spezzano ha affermato che i due provvedimenti sono importanti e complessi, ma in questo momento problemi ancor più difficili sono all'esame di Commissioni speciali

in sede deliberante. D'altra parte, se è vero che discussioni laboriose si sono svolte sui due provvedimenti nella passata legislatura, è anche vero che su alcuni punti era prevalso un criterio di maggioranza.

Perchè dunque non esaminare in più ristretto comitato, tra colleghi che più si sono interessati della materia, i due disegni di legge per vedere se sia possibile giungere ad un accordo sul quale poi portare l'attenzione della Commissione? Sarebbe una notevole economia di tempo a vantaggio di questi provvedimenti attesi con molta ansia, la promulgazione dei quali si sperava potesse aver luogo già prima della fine della passata legislatura.

Non è che voglia forzare la mano ai colleghi della sinistra, ma penso che forse si può trovare una soluzione tale da soddisfare gli uni e gli altri; nel qual caso esamineremo i due provvedimenti in sede deliberante per eventualmente e possibilmente concludere, fermo restando che, se questo non avvenisse, andremo in Assemblea a discutere, temo, per lungo tempo, il che non sarebbe conforme al carattere di urgenza con la quale questi provvedimenti andrebbero emanati.

Recentemente abbiamo esaminato il problema dell'olio sotto l'assillo di urgenti esigenze e ci siamo trovati sostanzialmente tutti d'accordo nel varare quel provvedimento. Credete forse che i settori caseario e vitivinicolo non siano ugualmente in gravi preoccupazioni e non possano lì prospettarsi fenomeni lesivi di interessi vitali per tutto il Paese? Anzi, la produzione dell'olio è localizzata in alcune zone, mentre quella del vino investe tutte le province d'Italia!

Vorrei quindi fare appello al buon senso del collega Spezzano perchè sia consenziente alla mia tesi.

MEDICI. Mi associo alle parole del senatore Tartufoli per chiedere con qualche insistenza che la discussione di questi provvedimenti venga compiuta in sede di Commissione. Il senatore Spezzano si è fatto presentatore di una richiesta che certamente avrà le sue ragioni politiche, ma che non sono sicuro abbia ragioni di tecnica legislativa, perchè questi sono provvedimenti che si discutono assai meglio in Commissione che in Aula.

Noi possiamo discutere qui. Se dalla discussione verranno fuori questioni di principio che investano problemi di notevole portata, allora sarà perfettamente comprensibile la richiesta di passare alla discussione in Aula.

SPEZZANO. Ricordo agli onorevoli colleghi che ci troviamo in una particolare condizione. Infatti sui provvedimenti per i vini e per i formaggi abbiamo nella passata legislatura lungamente discusso e i colleghi ricorderanno certamente che il senatore Di Rocco dedicò tutta la sua attività alla materia dei vini. Nonostante questo non siamo riusciti ad addivenire ad un progetto concordato fra di noi. Ritengo che lo stesso avverrebbe adesso, e cominciare la discussione in sede deliberante, quando in un determinato momento, per il sorgere di questioni del tipo cui accennava il senatore Medici, si dovrà passare in Aula, mi sembra una grande perdita di tempo.

Sono tuttavia d'accordo nel tentare una via di mezzo e sono favorevole a che il Presidente incarichi quattro o cinque di noi, scelti dai vari Gruppi, di esaminare questi due disegni di legge, per vedere quali siano i punti di maggior contrasto e di presentare in breve tempo le loro conclusioni.

FABBRI. Vorrei anch'io che la discussione dei due provvedimenti passasse in Assemblea. Non sono tuttavia contrario alla costituzione di una Sottocommissione per un esame preventivo sui due disegni di legge.

FERRARI. Dal momento che siamo d'accordo, propongo che due siano le Sottocommissioni, una per l'esame del disegno di legge sui vini ed un'altra per l'esame di quello sui formaggi; alcuni di noi potrebbero infatti avere una particolare competenza sui vini e altri sui formaggi.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, resta inteso che nominerò due Sottocommissioni.

La Sottocommissione che esaminerà il disegno di legge riguardante la tutela delle denominazioni di origine e di provenienza dei vini sarà composta dai senatori Carelli, Fabbri,

Ferrari, Spezzano e Stagno. La Sottocommissione per l'esame del disegno di legge sulla tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi sarà costituita dai senatori: Bosi, Braschi, De Giovine, Fantuzzi e Tartufoli.

(*Così rimane stabilito*).

TARTUFOLI. Desidero formulare la preghiera che i membri delle Sottocommissioni elaborino possibilmente entro il mese le loro osservazioni sui punti sostanziali di dissenso in modo che nella prima riunione dopo le vacanze natalizie la Commissione possa avere gli elementi per una decisione.

La riunione termina alle ore 11,05.

Dott MARIO CARONI
Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari